
Attività in 16 istituti per aiutare oltre mille alunni nel post pandemia

L'iniziativa

In campo i professionisti dell'associazione Atena con il sostegno economico di Unci e Inner Wheel

Atena dona più di 10.000 euro alle scuole bergamasche per progetti di prevenzione e benessere rivolti a bambini e ragazzi per il post pandemia. Un sostegno significativo a 16 istituti bergamaschi e a oltre mille studenti cui hanno contribuito economicamente an-

che Unci (Unione nazionale dei cavalieri d'Italia) e Inner Wheel. I progetti, appena lanciati e inviati agli istituti orobici di ogni ordine e grado con la collaborazione dell'Ufficio scolastico territoriale, sono stati definiti dagli psicologi di Atena e riguardano tre distinte tipologie d'intervento. La prima è dedicata alle attività di «ben...essere» per trasformare il disagio creato dal lockdown in agio grazie alla tecnica della mindfulness, mentre una seconda tipologia è stata pensata per i geni-

tori e i docenti con l'organizzazione di laboratori relativi alla relazione con gli adolescenti (figli e studenti). Quest'anno, inoltre, Atena ha sviluppato un nuovo progetto con le scuole che riguarda i rischi del web e dei social in adolescenza. «La mission della nostra associazione è proprio la prevenzione nelle scuole per evitare che i nostri ragazzi possano cadere in qualsiasi possibile dipendenza, che sia alcol, droga o anche abuso di web e social – spiega Ambra Finazzi, presidente di Ate-

na (associazione bergamasca che l'anno prossima compirà dieci anni) -. Per realizzare questi progetti, Atena si farà carico dei costi dei professionisti, psicoterapeuti con una specializzazione per l'età evolutiva, e di un professionista della sicurezza informatica per il progetto Web&Social. Ringrazio Unci e Inner Wheel per l'importante contributo economico».

All'iniziativa parteciperanno 16 scuole (Istituti comprensivi e Istituti secondari di II grado) con il coinvolgimento di più di 40 classi e di oltre mille alunni. «L'obiettivo è essere il più possibile vicini ai nostri ragazzi (e bambini) e ai genitori e docenti in questa non semplice ripresa», conclude Finazzi.

da "L'Eco di Bergamo" del 4 dicembre 2021